

## Osservazioni sulla rima finale del «Desconhort» di Ramon Llull

SIMONE SARI

Nel 1966 il professor Mario Ruffini pubblicò in *Estudios Lulianos*<sup>1</sup> un interessante studio del *Plant de nostra Dona* di Ramon Llull. Il progetto iniziale, molto più ampio, prevedeva di analizzare integralmente l'uso delle rime nelle poesie del Dottore Illuminato, ma: «La vastità dell'indagine [...] mi ha indotto a restringere l'esame al solo *Plant*, limitandolo allo studio dei mezzi dei quali si è avvalso il Lullo per ottenere la rima finale.»<sup>2</sup> Ruffini scelse il *Plant* poiché prima poesia in alessandrini del beato. In effetti, nell'edizione da lui adottata<sup>3</sup>, l'opera è datata nel 1275. L'attuale stato delle ricerche<sup>4</sup> porta invece a collocarlo nel 1290-93, periodo in cui Llull produsse le sue più importanti opere mariane: il *Llibre de Sancta Maria* e le *Hores de nostra Dona*. Il primato spetta perciò alle *Regles introductòries a la pratica de l'Art dimostrativa* che, secondo il catalogo stabilito da Bonner, risalirebbero al 1283-5<sup>5</sup>. Ripromettendomi di esaminare le rime finali anche di quest'ultima poesia e di completare il panorama dei poemi in alessandrini della letteratura catalana medievale secondo il repertorio di Parramon i Blasco<sup>6</sup>, con l'analisi del *Sermo* di Muntaner<sup>7</sup>, in questo studio mi occuperò in particolare del capolavoro poetico di Llull: *Lo desconhort*.

Scritto probabilmente a Roma nel 1295, quindi contemporaneamente all'*Arbre de Sciència*, con il prologo del quale presenta molte affinità, il

<sup>1</sup> M. Ruffini, *Osservazioni sulla rima finale del «Plant de Nostra Dona Santa Maria»*, in EL 10 (1966) pp. 129-140; 11 (1967) pp. 21-30.

<sup>2</sup> Idem p. 129.

<sup>3</sup> R. Llull, *Poesies*, a cura di R. d'Alòs-Moner, *Els Nostres Clàssics*, Barcino, Barcelona 1928.

<sup>4</sup> A. Bonner, *Obres selectes de Ramon Llull (1232-1316)*, 2 vols, Moll, Palma de Mallorca, 1989 pp. 553-554. Il catalogo è continuamente aggiornato nel database Ramon Llull (DBLLull): <http://orbita.bib.ub.es/llull>.

<sup>5</sup> Idem p. 549.

<sup>6</sup> J. Parramon i Blasco, *Repertori mètric de la poesia catalana medieval*, Curial Edicions Catalanes, Publicacions de l'Abadia de Montserrat, Barcelona 1992.

<sup>7</sup> Analisi inclusa nella mia tesi di dottorato sul *Plant de Nostra Dona*, in corso presso la Scuola di Dottorato Europea in Filologia Romanza presso l'Università degli Studi di Siena.

*Desconhort* è il frutto della disperazione del beato per gli insuccessi e i continui rifiuti che la sua opera aveva ottenuto. La forma adottata per rappresentare il proprio *sconforto* è quella del dibattito tra l'autore e un eremita, introdotto da cinque strofe nelle quali il narratore-Ramon introduce se stesso e le cause del proprio malessere. Il poema si avvicinerrebbe così alla *tenso* o al *partimen* provenzale, anche se non ne condivide l'assetto metrico su base strofica affine alla canzone cortese. Infatti, Llull avverte che il *Desconhort*: «canta's en lo so de Berart»<sup>8</sup>, una canzone di gesta francese, identificata con la *Chanson des Saisnes* o *Chanson des Saxon* di Jean Bodel<sup>9</sup>. La tecnica del *contrafactum* era una caratteristica del sirventese e Llull ne fece un ampio utilizzo<sup>10</sup>, sfruttando: «l'illusione che per chiunque —per chi trasmette, per suo specifico ufficio, poesia, ma anche per chi l'ascolta e la memorizza— appropriarsi del canto significhi pure appropriarsi di tutta la realtà che il canto stesso sembra sottintendere.»<sup>11</sup> Questa appropriazione non ha, naturalmente, lo stesso obiettivo che si proponevano i cantori della *fin'amor*. Per Llull lo scopo era principalmente l'estesa circolazione delle proprie opere con tutti i mezzi possibili e, come vedremo, il beato attingerà abbondantemente nella tradizione letteraria del suo tempo per raggiungere i propri scopi. Lo schema metrico del *Desconhort*, identico a quello del *Plant*, di pochi anni precedente, è dunque basato su quello dell'epica francese: ogni strofa monorima è composta di 12 versi di 12 sillabe, nel *Plant* sono 32, nel *Desconhort* 69. L'edizione adottata è quella di Josep Batalla<sup>12</sup>, che modernizza l'ortografia e fa alcune correzioni accettabili a quella di Amedée Pagès<sup>13</sup>, quest'ultima tradotta in italiano dal prof. Ruffini<sup>14</sup>.

A differenza del *Plant*, il *Desconhort* presenta una prevalenza di rime verbali, dato che concorda con i risultati dell'analisi compiuta da Jordi Rubió i Balaguer sulle rime finali delle prose rimate di Llull<sup>15</sup>. Delle 828 parole in rima (o rimanti<sup>16</sup>) 433 sono verbali, pari al 52,3%, mentre le nominali sono 395, quindi il 47,7%; nel *Plant* invece le nominali equivalgono al 55,2% contro il restante 44,8% di rime verbali. Le rime sono 20, contro le 17 del *Plant* quindi, in proporzione, c'è minor varietà. Le rime esclusive del *Desconhort* sono -ança, -às, -è, -er, -ets, -it e -ort; quelle del *Plant* -ada, -el, -í, e -ots. Le rime più usate nel

<sup>8</sup> R. Llull, *Lo desconhort, Cant de Ramon*, a cura di J. Batalla, Obrador Edèndum, Barcelona 2004, p. 129.

<sup>9</sup> Ibidem.

<sup>10</sup> I *Cent noms de Déu* sono cantati sulle melodie dei Salmi, mentre le *Hores de nostra Dona* su quelle degl'Inni, purtroppo non abbiamo attestazioni riguardo al *Plant*.

<sup>11</sup> M. L. Meneghetti, *Il pubblico dei trovatori*, Einaudi, Torino 1992, p. 69.

<sup>12</sup> R. Llull, *Lo desconhort, Cant de Ramon*, cit.

<sup>13</sup> A. Pagès, *Le «Desconhort» ou le «Découragement» de Ramon Llull*, in *Annales du Midi*, 50 (1938) pp. 113-156, 225-267.

<sup>14</sup> R. Llull, *Lo sconforto*, a cura di M. Ruffini, Il Melograno, Fussi Sansoni, Firenze 1953.

<sup>15</sup> J. Rubió i Balaguer, *Sobre la poesia rimada de Ramon Llull*, in *Estudios dedicados a Menéndez Pidal V*, Madrid 1954, pp. 307-318 [anche in id., *Ramon Llull i el llullisme*, Publicacions de l'Abadia de Montserrat 1985, pp. 234-247].

<sup>16</sup> Per l'uso di questo termine cfr. R. Antonelli, *Equivocatio e repetitio nella lirica trobadorica*, in Id., *Seminario romanzo*, Bulzoni, Roma 1979 (in particolare pp. 115-116).

*Desconhort* sono -at (15 strofe), -ar (11), -ent (11) e -or (7), nel *Plant* -ent (5), -at (4), -ats (3), e -ia (3). In entrambi i poemi le rime esclusivamente nominali sono due: nel *Desconhort* -ança e -ors (-os) e nel *Plant* -el e -ors (-os). Questo dato è particolarmente interessante perché -ança e -el sono rime esclusive dei due poemi, mentre la rima comune -ors (-os) è nominale in entrambi. Mancano nel *Plant* rime esclusivamente verbali, che invece sono rappresentate dalla strofa in -ets nel *Desconhort*. Inoltre si nota la stessa proporzione percentuale della rima in -ut in entrambi i poemi. Questi dati si possono riassumere nella tabella che segue, nella quale ho confrontato i risultati della mia indagine con quelli riportati nell'articolo di Ruffini<sup>17</sup>.

DESCONHORT

Rima	Nominale	Verbale
—	—	—
-al	9	3
-ança	12	—
-an, -ant	11	13
-ar	10	122
-às	2	10
-at	71	109
-ats	7	17
—	—	—
-è	11	13
-ent	118	14
-er	14	22
-es	3	9
-ets	—	12
—	—	—
-ia	8	16
-ir	3	21
-it	4	20
-ó	28	8
-or	47	1
-ors (-os)	24	—
-ort	9	3
—	—	—
-ut	4	20
Totali	395	433

PLANT DE LA VERGE

Rima	Nominale	Verbale
-ada	3	9
-al	11	1
—	—	—
-an, -ant	9	3
-ar	2	22
—	—	—
-at	15	33
-ats	12	24
-el	12	—
—	—	—
-ent	56	4
—	—	—
-es	5	7
—	—	—
-í	9	15
-ia	8	28
-ir	1	11
—	—	—
-ó	20	4
-or	11	1
-ors (-os)	24	—
—	—	—
-ots	11	1
-ut	2	10
Totali	211	173

<sup>17</sup> M. Ruffini, *Osservazioni*, cit. p. 131.

Per quanto riguarda l'uso dei rimanti troviamo gli stessi artifici usati nel *Plant*, come l'uso delle stesse parole in rima nella medesima strofa (20 nominali e 20 verbali):

NOMINALI: *desconhort* 1,1 e 7; *natural* 8,3 e 8; *bé* 9,2 e 11; *pecat* 12,6 e 10; *discreció* 16,1 e 11; *raó* 16,2 e 8; *bo* 20,5 e 12; *fe* 25,1 e 7; *argument* 28,2 e 7; *opinió* 37,2 e 6; *caritats* 42,8 e 11; *predestinat* 45,2 e 12; *llibertat* 45,3, 5 e 11; *fiança* 46,7 e 11; *via* 48,7 e 9; *pecador* 49,2 e 7; *uniment* 56,4 e 10; *tractament* 56,6 e 12; *veritat* 57,1 e 8; *crestiantat* 63,3 e 9.

VERBALI: *venia* 5,2 e 7; *havia* 5,3 e 6; *ajut* 6,6 e 12; *val* 8,5 e 7; *cové* 9,1 e 4; *só* 16,4 e 9; *acabar* 17,2 e 12; *conegut* 21,1 e 12; *far* 23,4 e 12; *ausir* 35,1 e 10; *dir* 35,3 e 11; *creat* 38,4 e 11; *consolar* 39,1 e 5; *sia* 48,6 e 11; *haver* 52,2, 3 e 10; *treballats* 54,6 e 8; *ordenat* 55,7 e 12; *haver* 58,10 e 12; *havets* 60,3, 10 e 11; *escomès* 62,3 e 9.

La caratteristica riscontrata da Ruffini nel *Plant*, ossia di non trovare mai la stessa parola ripetuta nel verso seguente, è elusa in un solo caso verbale: *haver* 52,2 e 3. Inoltre il *Desconhort* presenta tre casi, di cui uno nominale e due verbali, nei quali la parola-rima è ripetuta tre volte: *llibertat* 45,3, 5 e 11; *haver* 52,2, 3 e 10; *havets* 58,10 e 12; fenomeno che nel *Plant* non si riscontra.

Gli esempi di rime omofone o equivoche<sup>18</sup>, più difficili da conseguire, sono di tre tipi:

a) tra verbale e nominale:

*port* (nominale) 1,6 e *port* (verbale) 10; *pecat* 12,1 (verb.) e *pecat* 6 (nom.); *creat* 26,1 (verb.) e *creat* 26,8 (nom.);

b) tra due nominali:

*semblant* 11,1 e *semblant* 11,12;

c) tra due verbali:

*ve* (*venir*) 9,3 e *ve* (*veure*) 9,5; ripetuto ai versi 25,5 e 6.

L'uso di corradicali in rima o di rime derivate è più diffuso che nel *Plant*: *desconhort* 1,1 e *conhort* 1,2; *conhort* 1,2 e *confort* 1,12 che mostra l'esito popolare e colto della stessa parola; *deport* 1,8 *aport* 1,9 e *port* 1,10; *deshonor* 4,2 e *honor* 4,10; *conegut* 21,1 e *desconegut* 21,8; *cové* 25,2 e *descové* 25,12; *creat* 26,8 e *increat* 26,9; *honor* 49,4 e *deshonor* 49,5; *pacient* 50,1 e *impacient* 50,10; *obtener* 58,2, *tener* 58,7, *mantener* 58,9 e *cartener* 58,11; *aportar* 61,2 e *portar* 61,3; *estés* 62,2 e *estegués* 62,10; *captener* 64,2, *retener* 64,7 e *mantener* 64,8; *dit* 69,2 e *contradit* 69,11.

<sup>18</sup> Per le rime equivoche sono fondamentali gli studi di Roberto Antonelli, *Equivocatio e repetitio*, cit. e id., *Rima equivoca e tradizione rimica nella poesia di Giacomo da Lentini. I. Le canzoni*, in *Bollettino del Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani*, 13 (1977) pp. 20-106.

La rima derivativa è inoltre usata per ottenere dei concetti contrari in rima, anche se questo artificio viene usato solo in otto casi su ventidue, come si nota nei seguenti esempi:

*desconhort* 1,1 e *conhort* 1,2; *desconhort* 1,7 e *confort* 1,12; *deshonor* 4,2 e *honor* 4,10; *perdut* 6,1 e *vençut* 6,10; *espiritual* 8,2 e *terrenal* 8,12; *virtuós* 10,10 e *viciós* 10,11; *malestant* 11,4 e *benestant* 11,5; *Preicadors* 14,6 e *Menors* 14,7 che si ripete nella strofa 32, 1 e 2; *llausar* 19,5 e *menysprear* 19,6; *conegut* 21,1 e *desconegut* 21,8; *oblidàs* 22,7 e *membràs* 22,10; *cové* 25,2 e *descové* 25,12; *creat* 26,8 e *increat* 26,9; *menor* 32,2 e *major* 32,8; *fadigat* 33,5 e *reposat* 33,11; *acabar* 36,6 e *començar* 36,8; *salvats* 42,9 e *damnats* 42,10; *alegrança* 44,6 e *tristança* 44,10; *honor* 49,4 e *deshonor* 49,5; *crestianitat* 63,3 e 9 e *sarrainitat* 62,8; *dit* 69,2 e *contradit* 69,11.

Al contrario i sinonimi in rima non sono molti:

*ociós* 14,1 e *pererós* 14,11; *ausit* 29,3 e *sentit* 29,5; *consolar* 39,1 e 5 e *confortar* 39,12; *justament* 40,1 e *dretament* 40, 12; *consolat* 51,1 e *conhortat* 51,12.

Come si potrà vedere nel rimario, che conclude il presente articolo, alcuni degli 828 rimanti del *Desconhort* si ripetono in più strofe, di questi 130 sono nominali e 128 verbali. I primi corrispondono a 76 aggettivi, pronomi e sostantivi e i secondi a 70 forme verbali. Sottraendo al totale delle rime nominali le parole ripetute si ottengono 265 rime e con lo stesso procedimento si riscontrano 305 rime verbali, naturalmente tenendo conto delle rime equivoche che hanno valore a sé. Il rimario del *Desconhort* è quindi composto da 570 parole pari al 69% del totale, mentre nel *Plant* la stessa analisi aveva condotto all'89% del totale. Dal confronto dei due rimari si evidenzia inoltre che Llull riutilizza nel *Desconhort* 92 rimanti già del *Plant*. Sono escluse sia le cinque strofe con rime non presenti nel *Desconhort*: 7 (-ada), 24 (-el), 19 e 26 (-i), 25 (-ots); sia sei con rima comune che presentano il prestito di alcune parole che nel *Plant* non rimano nella stessa strofa: 17 e 27 (-at), 12, 14 e 28 (-ats), 29 (-ent). Questi dati sono esemplificati nella seguente tabella. Sono da notare in particolare la str. 2 del *Plant* che presenta nove parole comuni, delle quali otto sono usate per costruire la str. 6 del *Desconhort*; e la str. 9 del primo che mostra sei parole interamente riprese nella strofa 57 del secondo.

### Plant

str. 1: *Maria* 1, *via* 10, *sia* 11.

str. 2: *haut* 2, *vertut* 3, *volgut* 4, *decebut* 5, *abatut* 5, *haut* 7, *decebut* 8, *perdut* 6, *salut* 8, *abatut* 9, *combatut* 10, *vençut* 10, *combatut* 11; str. 21: *decebut* 2, *volgut* 4,

*vençut* 12.

str. 3: *fo* 4 e 7, *so* 9.

str. 4: *compliment* 3, *follament* 5.

str. 5: *val* 2, *cabal* 5, *natural* 7, *espiritual* 10, *val* 5 e 7, *mortal* 10, *cabal* 11.

### Desconhort

str. 48: *Maria* 3, *sia* 6 e 11, *via* 7 e 9.

str. 6: *perdut* 1, *salut* 2, *vertut* 4, *perdut* 1, *salut* 2, *vertut* 4, *abatut* 9, *combatut* 10, *vençut* 10, *combatut* 11; str. 20: *so* 7, *fo* 10; str. 37: *fo* 3, *so* 11.

*vertut* 9, *salut* 10, *perdut* 11.

str. 20: *so* 7, *fo* 10; str. 37: *fo* 3, *so* 11.

str. 7: *compliment* 1, *follament* 9.

str. 8: *espiritual* 2, *natural* 3 e 8,

*mortal* 12.

str. 6: *res* 3, *pogués* 4.

str. 62: *res* 5, *pogués* 8.

str. 8: *major* 2, *creador* 3, *senyor* 6, *valor* 9, str. 4: *amor* 3, *senyor* 4, *plor* 5, *valor* 12; str. 32: *valor* 5, *major amor* 10, *plor* 12. 8, *creador* 12; str. 41: *senyor* 1, *amor* 4, *plor* 8; str. 49:

*amor* 1, *senyor* 3.

str. 9: *veritat* 3, *pecat* 6, *honrat* 8, *amat* 9, str. 2: *pecat* 2, *pietat* 4, *veritat* 8, *honrat* 11; str. 12: *pecat* 6 e

*donat* 10, *pietat* 12. 10, *amat* 11; str. 26: *veritat* 2, *honrat* 3; str. 30: *amat* 2, *pecat* 8; str. 44: *pecat* 9, *veritat* 12; str. 55: *amat* 1, *honrat* 5, *donat* 9; str. 57: *veritat* 1 e 8, *pietat* 4, *treballat* 5, *donat* 10; str. 68: *pietat* 4, *amat* 7.

str. 10: *havia* 3, *podia* 9 e 12, *venia* 11. str. 5: *venia* 2 e 7, *havia* 3 e 6, *podia* 8.

str. 11: *jaquir* 3, *servir* 4, *fallir* 5. str. 31: *servir* 5, *fallir* 7, *jaquir* 11.

str. 13: *par* 1, *estar* 4, *escoltar* 8, *far* 11. str. 17: *far* 1, *estar* 7; str. 23: *far* 4, *par* 5; str. 34: *far* 9, *estar* 10; str. 59: *far* 4, *estar* 5, *escoltar* 6; str. 61: *far* 8, *estar* 12; str. 65: *estar* 7, *far* 11.

str. 15: *pietat* 4, *jutjat* 8, *amat* 11, *treballat* 12. str. 45: *amat* 9, *jutjat* 10; str. 57: *pietat* 4, *treballat* 5; str. 68: *pietat* 4, *treballat* 6, *amat* 7.

str. 16: *turment* 2, *malament* 7. str. 40: *malament* 5, *turment* 9.

str. 18: *turment* 1 e 9, *honrament* 4, *vivent* 10, str. 43: *turment* 2, *honrament* 12; str. 50: *turment* 4, *honrament*

*gent* 12. 12; str. 53: *honrament* 3, *gent* 9; str. 56: *gent* 3, *vivent* 7.

str. 20: *coman* 3, *afan* 9, *plorant* 11, *deman* 12. str. 67: *afan* 1, *plorant* 5, *deman* 6, *coman* 8.

str. 21: *sia* 9, *dia* 12.

str. 48: *dia* 5, *sia* 6 e 11.

str. 22: *turment* 1, *falliment* 7, *llanguiment*. 11. str. 40: *turment* 9, *falliment* 10; str. 43: *turment* 2, *llanguiment* 4

str. 23: *llangors* 5, *senyors* 7, *pecadors* 10. str. 14: *pecadors* 2, *llangors* 4, *senyors* 9.

str. 30: *sermó* 5, *pro* 6, *raó* 7. str. 16: *pro* 6, *sermó* 10; str. 20: *pro* 6 *raó* 8.

str. 31: *consolar* 3, *estar* 4, *consellar* 9, *esforçar* 5, str. 13: *membrar* 2, *esforçar* 11; str. 17: *estar* 7, *consellar* 10; str.

*membrar* 6, *amar* 11, *parlar* 12. 34: *amar* 4, *consellar* 5, *estar* 10; str. 39: *consolar* 1 e 5, *parlar* 4, *membrar* 6; str. 65: *membrar* 1, *estar* 7.

str. 32: *pecadors* 2, *menors* 3, *llangors* 6, *senyors* 8. str. 14: *pecadors* 2, *llangors* 4, *menors* 7, *senyors* 9.

La poesia lulliana rispecchia dunque i canoni della tradizione lirica del suo tempo, sa sfruttarne gli artifici e la tecnica per ottenere gli obiettivi prefissati, cioè la sostituzione della lirica d'amore profana con la nuova poesia d'amore a Dio e alla Vergine, naturalmente rappresentato secondo i canoni dell'*Arte*.

Ritornando alla nostra indagine, passiamo all'analisi dei fenomeni morfologici utilizzati per ottenere la rima che sono, come nel *Plant*, l'uso del singolare per il plurale:

*descreent* 3,2 e 40,2; *ajut* 6,6; *decebut* 6,7; *conegut* 21,1; *unit* 29,6; *errat* 30,10; *preicador* 32,1; *menor* 32,2; *prior* 32,3; *coneixent* 36,2; *vivent* 36,10 e 56,7; *seguent* 36,12; *visió* 37,10; *desobeent* 40,7; *pecador* 41,10 e 49,2 e 7; *predestinat* 44,1 e 45,12; *salvat* 44,2; *llausor* 49,10; *vestment* 50,8; *heretat* 51,2; *lletrat* 55,3; *prelat* 55,10 e 63,4; *ordenat* 55,12; *joglar* 61,7; *girat* 63,6; *abraçat* 66,2; *assemblat* 66,9; *an* 67,2; *departit* 69,9;

e viceversa:

*malvats* 42,4; *pietats* 42,6; *caritats* 42, 8 e 11; *honrats* 54,2; *menats* 54,5; *desviats* 54,9; *amats* 54,12; *perdets* 60,12.

Questi esempi si possono ricondurre alla declinazione bicasuale provenzale, per esempio *preicador* al v. 32,1 e *menor* v. 32,2 sono entrambi plurali retti, mentre i corrispondenti *preicadors* v. 14,6 e *menors* v. 14,7 sono plurali obliqui. Sarebbero quindi grammaticalmente corretti ma, a volte, ritroviamo nello stesso verso parole declinate sia seguendo le regole grammaticali occitane sia quelle catalane, per esempio al v. 3,2: *com són paucs crestians e molt li descreent* o v. 45,12: *ni llibertat costreny prescits ne predestinat*. Si nota come l'uso della forma provenzale corrisponda sempre al rimante, sembra quindi usata soprattutto per motivi di rima, anche se troviamo casi nei quali l'uso del plurale retto si allunga in più versi: es. vv. 32, 1-3 *N' ermità, si fossen pauc li preicador, /e li clergue seglar e li frare menor, /e encara li monge, tant abat e prior, /*.

Altre forme provenzali che troviamo in rima sono:

VERBALI: *fo* 20,10; 37,1 e 3 per *fou*; *far* 17,1; 23,4 e 12; 24,12; 34,9; 59,4; 61,8; 65,11 per *fer* (ma *fer* 64,11); *ausir* 31,3; 35,1 e 10 *ausit* 29,3 *aujats* 42,3 per *oir*, *oït* e *oïu*; *aunir* 11,6 *aunit* 29,12 per *ultratjar* e *ultratjat*; altri es. *llausar* 19,5; *jaquir* 31,11; 35,2.

NOMINALI: *dessé* 9,6; 25,4 per *de seguida*; *gabament* 47,10 per *befa*, *marriment* 47,6; 53,7 per *malencolia*, *jausent* 53,4 per *joiós* (ma *joiós* 10,2); altri es. *austor* 49,10.

Due sono i casi di velarizzazione della laterale, tipica dell'occitano ma non del catalano: *exauçament* 15,8 (ma *exalçament* 3,8); *autrejat* 44,11.

Questo lungo elenco di fenomeni dimostra come Lull sfrutti a pieno le proprie capacità tecniche di poeta più nel *Desconhort* che nel *Plant*, quasi come se quest'ultimo fosse una specie di prova generale, applicata a un genere molto

conosciuto nel campo romanzo<sup>19</sup>, per poi dare il meglio nella sua opera poetica più personale.

\* \* \*

Dall'analisi dei fenomeni lessicali e morfologici passiamo a quella della sintassi. Il mezzo sintattico più utilizzato nei due poemi è l'uso delle proposizioni relative, che, come si vede negli esempi seguenti, può occupare il secondo emistichio del verso o si può restringere a un trisillabo ovvero allungarsi al verso intero. Riportiamo solo le relative che si trovano o influiscono sulla rima finale.

I. ESEMPI DI PROPOSIZIONI RELATIVE ESASILLABICHE  
SECONDO EMISTICHIO DEL VERSO

a) finale verbale:

e no hai null amic *qui negun gauig m'aport*, 1,9

Ramon, si vós faits ço *que a vós se cové*, 9,1

no és culpa d'aquells *de qui us anats clamant*, 11,8

mortalment mantes vets *de què em són confessat*; 12,2

ab los molts grans senyors *qui no us volon aidar*, 13,5

Altri esempi: 9,10; 13,4 e 9; 24,11; 25,5 e 9; 33,10; 37,3; 38,9; 44,1; 48,2; 51,12; 55,8; 59,12; 60,11; 61,3; 63,5; 68,3 e 6; 69,1.

Totale 25

b) finale nominale:

que hom fa envers vós, *qui ens jutjats en la mort*. 1,4

com a home irat *que fuig a mal senyor*, 4,4

e a teologia, *la qual m'és mais coral*; 8,6

Però parrà al judici *qui haurà discreció*, 16,11

Ramon li filosof *qui foren antigament*, 36,1

Altri esempi: 46,9; 47,9 e 11; 52,8; 56,7.

Totale 10

II. ESEMPI DI PROPOSIZIONI RELATIVE MINORI E MAGGIORI DI SEI SILLABE

a) verbali:

trisillabici: e si vós no havets null amic *qui us ajut* 6,6; 20,5; 22,10;

quadrisillabici: que en siats despapat, car Cell *qui tot ho ve*, 9,5 e 6; 20,6;

<sup>19</sup> Per gli esempi occitano-catalani rimando a B. Spaggiari, *La poesia religiosa anonima catalana o occitana*, in *Annali della scuola Normale Superiore di Pisa*, serie III, 7, 1 (1977), pp. 117-350.



pentasillabici: *la fe sens paor de mort e qui ho sabran far.* 24,12; 31,1; 37,3; 50,3;

ottosillabici: *N'ermità, cell qui vol molt servir e honrar* 34,2;

eneasillabici: *l'ermità, qui el pregava con se degués jaquir* 35,2 e 6; 26,5; 37,8; 40,11; 49,10; 56,8; 57,10;

decasillabici: e cells *ab qui volets vostre fait acabar* 19,7; 21,3; 22,4; 40,10; 46,4; 60,12;

endecasillabici: per *qui hom pot saber tota res natural* 8,3; 45,5; 54,2 e 5;

dodecasillabici: *que fas per honrar Déu e d'homens salvament.* 7,12; 8,2; 19,11; 25,6; 27,4; 29,7; 35,12; 44,5; 50,4; 55,4.

Totale 39 esempi.

b) nominali:

trisillabici: per ço hai desplaer, car cells *qui són major* 32,8;

ottosillabici: car null home *qui perdés tan preciós cabal*, 8,11 ; 15,1; 38,7;

eneasillabici: la honor *que eu tracté per Déu tan llongament*, 7,2 ; 15,2;

decasillabici: d'aquells a *qui Déus ha donat mais d'honrament* 7,7; 20,4; 63,3;

endecasillabici: e *qui poden bastar a tuit nós e a llor*, 32,7; 49,12;

dodecasillabici: *que es presentà a mi cinc vets crucificat.* 2,4; 4,3; 6,3  
composto da 2 relative esasillabiche di cui la seconda dipendente; 9,12; 16,12; 26,4; 32,6; 37,12; 56,2 e 6; 59,9. Totale 22 esempi.

Abbiamo così un totale di 96 esempi, pari al 11,6% dei versi totali, una cifra molto inferiore a quella del *Plant* (23%).

Passiamo ora ai casi di iperbato, forma usatissima da Llull sia nella poesia sia nella prosa.. Distinguiamo gli iperbati che si concludono nel singolo verso:

**1,5 e 6; 2,5; 3,1, 3, 8 e 10; 4,12; 5, 2, 3, 4, 5, 8, 9, 11 e 12; 6,3; 7, 2 e 12; 8, 7 e 9; 9, 11; 10,1 e 9; 11,7, 9, 10, 11 e 12; 12,3, 5, 6, 9, 10 e 12; 13,2 e 7; 14,3, 11 e 12; 15,11; 16, 2, 3, 4, 9; 17,1, 4, 6, 11 e 12; 18,2, 6 e 7; 19,1, 2, 5, 7 e 9; 20,10; 21,2, 3 e 10; 22,2, 5, 6 e 7; 23,1, 6, 7, 8, e 9; 24,2, 4, 7 e 9; 25,5, e 9; 26,1; 27,2, 4, 5, 9, 11 e 12; 29,2, 7, 8 e 9; 30,2, 3, 9 e 12; 31,8; 32,6 e 9; 33,12; 34,2, 6, 9 e 11; 35,7, 10 e 11; 36,2; 37,1, 3, 7 e 11; 38,4; 39,4, 10 e 12; 40,10; 41,2; 42,1, 2, 7 e 12; 45,3 e 9; 46,3, 8 e 11; 47,2, 4 e 12; 48,2 e 10; 49,4 e 10; 50,5; 51,5, 9, 10 e 11; 52,2, 3 e 5; 53,1; 54,2, 3, 5, 6, 7 e 10; 55,4, 6, 7, 9 e 12; 56,6, 10 e 12; 57,2 e 11; 58,2, 3, 4, 10, 11 e 12; 59,1, 2, 3, 4; 60,3, 5, 6, 7, 10, 11, 12; 61, 1, 2, 3, 4, 5, 8, 9, 10 e 11; 62, 1, 2, 3, 4, 10, 11 e 12; 63,12; 64,5, 8 e 9; 65,7 e 11; 66, 2, 3, 4, 6, 8, 11 e 12; 67, 5, 8, 11 e 12; 68, 1, 2, 3, 4, 7, 11; 69,1, 6, 7, 8, 9, 10, 11;**

da quelli più complessi, che superano la misura del verso per esaurirsi nei successivi:

**3**, 11-12; **5**,6-7; **7**, 4-6, 9-10; **8**, 5-6, **10**,6-7; **11**, 4-5; **13**, 4-6, 8-9; **14**,5-8; **20**,5-7; **21**,8-9; **22**,3-4; **28**,2-4; **29**, 5-6; **30**,6-7; **31**,4-5; **33**,2-3; **35**,4-5; **36**,4-5, 10-11; **37**,8-9; **39**,8-9; **40**,6-7, 8-9; **41**,10-12; **43**,7-8; **44**,3-4; **47**,6-7; **48**,5,6, 8-9, 11-12; **52**,7-8; **56**,2-3, 4-5, 9-10; **57**,9-10; **59**,7-9; **69**,2-3.

Da questa ampia serie si intuisce come l'iperbato sia la forma preferita da Llull per ottenere la rima, nel *Desconhort* ancor più che nel *Plant*, visto che la maggior parte degli esempi qui riportati sono frutto dello spostamento del verbo a fine verso, quindi in posizione di rima. Sono quindi confermati nuovamente i dati raccolti da Rubió i Balaguer<sup>20</sup> sulla prosa rimata lulliana e viene convalidata anche l'affermazione di Ruffini che Llull non si sia interessato a ottenere rime verbali o nominali, ma a piegare i concetti che voleva esprimere nella rigida, e a volte monotona, forma dell'alessandrino, riuscendo a dar loro movimento e respiro poetico.

\* \* \*

Vediamo ora di trarre delle conclusioni, anche in questo caso provvisorie visto che l'analisi si potrà concludere solo con lo spoglio completo delle opere rimate del beato majorchino. Nel *Desconhort* si dimostra ancora l'amore di Llull per la facilità: le rime sono 20 su 69 strofe, di cui 13 comuni con il *Plant*. Non si riscontrano rime difficili, anche se Ruffini considera «rima non facile»<sup>21</sup> -or e -ors che sono usate in sei strofe. Per facilitare il confronto tra i due testi prendo anch'io come esempio questa rima. Escluse le parole-rima: *deshonor*, *plor*, *vós*, *llausor*, *preicador* (-ors), *menor* (-ors), *secor* (-ors), *error* (-ors) che si ripetono due volte; *tristor*, *amor*, *valor* (-ors), *dolor*, *llor* tre volte; *honor*, *senyor* (-ors) quattro volte; *pecador* (-ors) che si ripete cinque volte e considerando che la str. 41 in -or presenta l'unico caso verbale, otteniamo un totale di 43 rimanti su 72; inoltre l'assonanza tra -os e -ors è marcata, nel *Desconhort*, da dodici rimanti su un totale di 23 contro l'unico caso del *Plant*; il che pone l'accento sull'abilità di Llull nel destreggiarsi anche con rime non facili e parole-rima. L'analisi comparativa dei due poemi ha fatto emergere altri dati interessanti. Llull, infatti, riutilizza 92 rimanti del *Plant* nel *Desconhort*, distribuendo le rime del primo nel secondo —cfr. in particolare str. 2, 9, 20, 32 del *Plant* con str. 6, 57, 67, 14 del *Desconhort*—, inoltre i mezzi usati per ottenere la rima sono gli stessi nelle due poesie e, ancora una volta, si dimostra la destrezza poetica del beato nel trovare rime omofone, contrari e sinonimi in rima. La differenza principale tra i due poemi la troviamo nella quantità di rime verbali rispetto a quelle nominali. In effetti, il *Desconhort* mostra una predilezione per le rime verbali che sono il mezzo principalmente usato dal beato per ottenere la rima nelle prose rimate. Ancora non si possono trarre conclusioni certe, ma sicuramente si può affermare che Llull non ebbe un interesse nel trovare rime

<sup>20</sup> J. Rubió i Balaguer, cit., p. 243.

<sup>21</sup> M. Ruffini, *Osservazioni*, cit. p. 22

nominali o verbali per costruire le sue poesie, ma che cercò un metodo efficace per rendere piacevoli e facilmente memorizzabili i suoi poemi. Quest'ultimo aspetto lo interessava particolarmente, infatti lo stesso *Desconhort* è: «en rimes posat, per ço que no s'oblit»<sup>22</sup>. La poesia era uno strumento efficacissimo di diffusione del suo messaggio e permetteva un accesso più facile allo studio dell'*Arte*, ne sono un esempio le *Regles introductòries a la pràctica de l'Art demostrativa* citate *supra*. Certo Llull non desiderava che le sue poesie fossero cantate dai trovatori profani che disprezzava fortemente, quindi si fece fautore di una nuova figura: il *Juglar de Valor*<sup>23</sup>, che canterà le lodi di Dio e, naturalmente, le poesie di Llull. Per confermare l'importanza che il beato dava all'*Arte memorativa* —che Llull aveva intenzione di compilare, ma che non realizzò mai—, possiamo leggere il capitolo *De duratione* nella terza parte della *Rhetorica Nova*:

«Duplex est verborum duratio. Una in vocis actualitate consistens, que tanta est quanta fuerit continua verborum prolatio. Alia vero est secundum quod in hominum memoria retinentur qui, audita verba retinentes in memoria et intelligencia cognoscentes ad ea affecti, ipsa post modum recitant. Unde, si ad finem debitum —ut decet— fuerint recitata, erunt verba pulcra, quemadmodum dicta evangelica et omnes Sacre Scripture et gesta gloriosorum virorum qui, etsi a presenti seculo migraverint, vivunt memoria.»<sup>24</sup>.

Recenti studi di filologia cognitiva sul rapporto tra rima e memoria<sup>25</sup> hanno dimostrato che l'uso della rima non è solo un vezzo estetico ma uno strumento fondamentale per aiutare l'attività mnemonica, come è espresso anche nelle *Leys d'amor*: «entendem paubar alguns yssemples e algunas difinitios per manera de rims per so qu'om los puesca plus leu reportar e decorar.»<sup>26</sup> Questi fenomeni sono pienamente riflessi nel testo che stiamo analizzando e sono un interessantissimo campo di ricerca nell'opera di Llull.

Dall'analisi sintattica si è notato che l'ampio uso della proposizione relativa dimostra la necessità di spiegare delle teorie complesse o di chiarire dei temi che non erano stati capiti. I molti casi di iperbato sembrerebbero allontanarci dall'amore per il *trobar leu*, ma anche in questo caso, come nel *Plant*, sono resi necessari dal bisogno di rinchiudere un testo —e quindi un pensiero— complesso nel rigido schema delle strofe in alessandrini e di adattare il tutto a

<sup>22</sup> str. 69, 3.

<sup>23</sup> Il contrastato rapporto con i trovatori è manifestato in vari passi dell'opera lulliana, cfr. cap. 118 del *Llibre de contemplació*; il *Blaquerna*, dove compare il *Juglar de Valor*; la str. 61 del *Desconhort*; ecc.

<sup>24</sup> R. Llull, *Ramon Llull's New Rhetoric: Text and Translation of Llull's Rethorica Nova*, a cura di M. D. Johnston. Hermagoras Press, Davis (California) 1994, p. 35.

<sup>25</sup> P. Canettieri, *Metrica e memoria*, in *Rivista di filologia cognitiva* (2005) in <http://w3.uniroma1.it/cogfil/metrica.html>; e G. Santini, *Rima e memoria*, in *Rivista di filologia cognitiva* (2005) in <http://w3.uniroma1.it/cogfil/rima.html>.

<sup>26</sup> M. Gatién-Arnoult, *Monuments de la Littérature Romane. Les flors del Gay Saber, estier dichas Las Leys d'Amors*, 3 vols., París-Tolosa 1841-1843, vol. I, p. 3.

una melodia musicale, oltre al bisogno di dare ritmo alle strofe. Il *Plant* e il *Desconhort* mostrano quindi delle affinità non solo superficiali, ma sono collegati da legami ben più forti:

«En les dues obres existia total adequació entre el sentiment del poeta i la forma emprada per a expressar-lo. Per això se'n val. No pas per un desig infeliç d'imitació de maneres literàries a la moda. Ramon Llull el que fa és emular-les, segur en la seva fe que les podrà superar per la virtut de la seva inspiració religiosa.»<sup>27</sup>

Queste affinità si riscontrano anche nel titolo dato al *Plant* nel ms. Ottoboniano Latino 845 del XIV secolo, conservato nella biblioteca apostolica vaticana: «De la passió de Iesuchrist e lo desconort que ac nostra dona de son fil» [f.43r].

Infine, l'interesse per le forme provenzali mi ha indotto ad allargare l'indagine di Ruffini con l'analisi dei provenzalismi in rima. Come sappiamo, all'epoca di Llull i copisti erano già avvezzi a conservare le tinte occitaniche nelle poesie, in particolare se la modifica di queste comportava irregolarità metriche o di rima. Nel *Desconhort* troviamo dunque trenta parole occitane in rima, senza contare le cinque che corrisponderebbero a casi di declinazione bicasuale e altre che sono equivalenti nelle due lingue. La cifra non è molto alta in confronto al *Plant* (dove i provenzalismi sono 23 e i casi di declinazione 16), sembra più che il beato usi queste forme per mancanza di sinonimi nella propria lingua o per necessità di rima. Questo tipo di analisi richiede un'indagine approfondita in tutti i mss. e sarà ripresa in altra sede.

Sperando di non aver trasformato il grande *Sconforto* autobiografico del Dottore Illuminato in uno sterile elenco di numeri, mi auguro di aver fatto luce su alcuni aspetti che, in un'indagine più ampia, si potrebbero rivelare utilissimi per capire come si creava poesia nel medioevo.

## RIMARIO

	NOMINALE	VERBALE
-al	General 8,1 espiritual 8,2 natural 8,3 e 8 sensual 8,4 coral 8,6 mortal 8,10 cabal 8,11 terrenal 8,12	val 8,5 e 7 cal 8,9

<sup>27</sup> J. Rubió i Balaguer, *Estudis literaris*, Edicions 62, Barcelona 1996, p. 109.

- ança**    esperança 46,1  
             balança 46,2  
             malança 46,3  
             pietança 46,4  
             bonança 46,5  
             alegrança 46,6  
             fiança 46,7 e 11  
             començança 46,8  
             semblança 46,9  
             tristança 46,10  
             amistança 46,12
- an,-ant**    semblant 11,1  
                  talant 11,2; 67,9  
                  benestant 11,5  
                  enpecant 11,6  
                  tant 11,7  
                  avant 11,9  
                  quant 11,10  
                  semblant 11,12  
                  afan 67,1  
                  an 67,2  
                  gran 67,3  
                  dan 67,7
- dubtant 11,3  
                  malestant 11,4  
                  clamant 11,8  
                  començant 11,11; 67,12  
                  genollant 67,4  
                  plorant 67,5  
                  deman 67,6  
                  coman 67,8  
                  mostrant 67,10  
                  preïcant 67,11
- ar**            car 19,3  
                  pecar 19,10  
                  clar 24,9  
                  amar 34,4  
                  estar 39,3  
                  joglar 59,7; 61,7  
                  rimar 59,9
- procurar 13,1; 17,6; 59,3; 65,5  
                  membrar 13,2; 39,6; 65,1  
                  dubtar 13,3; 59,10  
                  acabar 13,4; 17,2 e 12; 19,7; 34,6; 59,2  
                  aidar 13,5  
                  amar 13,6; 19,1; 24,6; 39,8; 61,5; 65,10  
                  menar 13,7; 19,9; 34,7  
                  rancurar 13,8  
                  encolpar 13,9; 19,12; 24,2; 61,10  
                  desconhortar 13,10  
                  esforçar 13,11  
                  honrar 13,12; 17,4; 19,11; 34,1; 39,9;  
                  61,4; 65,2

far 17,1; 23,4 e 12; 24,12; 34,9; 59,4;  
61,8; 65,11  
donar 17,3  
clamar 17,5; 24,4  
estar 17,7; 34,10; 59,5; 61,12; 65,7  
pensar 17,8  
preicar 17,9; 23,9; 24,11; 27,1  
consellar 17,10; 34,5  
anar 17,11; 27,6  
parlar 19,2; 27,7; 39,4  
nomenar 19,4  
llausar 19,5  
menysprear 19,6; 39,10; 59,11; 61,6  
escoltar 19,8; 59,6  
aconhortar 23,1  
plorar 23,2  
utjar 23,3  
par 23,5  
provar 23,6; 24,1  
trobar 23,7; 39,2; 59,12  
marturiar 23,8  
maravellar 23,10  
atorgar 23,11  
mostrar 24,3  
argumentar 24,5  
Encarnar 24,7  
contrastar 24,8  
recobrar 24,10  
batejar 27,2  
ordenar 27,3  
escapar 27,4  
disputar 27,5  
enterpretar 27,8  
enançar 27,9  
trigar 27,10  
pregar 27,11  
contemplar 27,12  
lleixar 34,2

		<p>enutjar 34,3                      començar 34,8                      guasanyar 34,11                      entristar 34,12                      consolar 39,1 e 5                      bastar 39,7                      alegrar 39,11                      confortar 39,12                      tornar 61,1                      aportar 61,2                      portar 61,3                      retornar 61,9                      escusar 61,11                      gloriejar 65,3                      crear 65,4                      benestar 65,6                      despertar 65,9                      venjar 65,12                      amenar 59,1                      cantar 59,8                      abissar 65,8</p>
-às	<p>las 22,5                      cas 22,12</p>	<p>celàs 22,1                      provàs 22,2                      alvàs 22,3                      amàs 22,4                      estudiàs 22,6                      oblidàs 22,7                      passàs 22,8                      fas 22,9                      membràs 22,10                      dubtàs 22,11</p>
-at	<p>vanitat 2,1; 12,8                      pecat 2,2; 12,6 e 10; 30,8;                      44,9                      carnalitat 2,3                      pietat 2,4; 33,9; 57,4; 68,4</p>	<p>enamorat 2,6                      preïcat 2,7                      encarnat 2,9                      honrat 2,11; 26,3; 51,11; 55,5</p>

crucificat 2,5	pecat 12,1
veritat 2,8; 26,2; 30,1; 44,12; 57,1 e 8	confessat 12,2
volentat 2,10; 26,12; 33,4	revelat 12,3
grat 2,12; 18,7; 45,7; 51,3; 66,10	contat 12,4
cobeitat 18,1	confermat 12,5
paupertat 18,5	ajutat 12,9; 30,11
ciutat 18,8	amat 12,11; 30,2; 45,9; 55,1, 68,7
regnat 18,10; 63,10	desemparat 12,12
altetat 26,4	habitat 18,2
creat 26,8	llarguejat 18,4
increat 26,9	reptat 18,6
bontat 26,11; 38,7	excusat 18,9
llibertat 30,3; 45,3,5 e 11	acabat 18,11; 44,6; 63,2
potestat 30,5	escoltat 18,12
caritat 30,6; 66,5	creat 26,1; 38,4 e 11, 45,4
errat 30,10	gloriat 26,5
fat 33,8	provat 26,6
estat 38,3	membrat 26,7; 55,2; 66,4
necessitat 38,5; 45,8	dat 26,10; 68,3
deïtat 38,10	forçat 30,4; 45,6
mirvat 38,12	pagat 30,7; 38,6
contrarietat 44,4	lligat 30,9
possibilitat 44,5	desconsolat 30,12; 57,6
autrejat 44,11	anat 33,1; 57,9
lletrat 45,1; 55,3	enançat 33,2; 68,11
predestinat 45,2 e 12	meravellat 33,3
heretat 51,2	fadigat 33,5
prelat 55,10; 63,4	assajat 33,6
tractat 57,3	assenyat 33,7
crestiantat 63,3 e 9; 68,12	ujat 33,10
quantitat 63,7	reposat 33,11
sarraïnitat 63,8	consolat 33,12; 38,1; 44,8; 51,1
comiat 66,1	irat 38,2
tempestat 68,1	mirvat 38,8
societat 68,10	trobat 38,9
	predestinat 44,1



salvat 44,2  
 mudat 44,3  
 mermat 44,7  
 jutjat 44,10; 45,10  
 oblidat 51,4  
 ignorat 51,5  
 despagat 51,6  
 menyspreat 51,7  
 blastomat 51,8  
 tirat 51,9  
 estat 51,10  
 conhortat 51,12  
 marturiat 55,4  
 mostrat 55,6  
 ordenat 55,7 e 12; 63,5  
 afollat 55,8  
 donat 55,9; 57,10  
 conquistat 55,11  
 apensat 57,2  
 treballat 57,5; 68,6  
 perdonat 57,7  
 acordat 57,11  
 plorat 57,12  
 consirat 63,1  
 girat 63,6  
 sojornat 63,11  
 tornat 63,12  
 abraçat 66,2  
 comanat 66,3  
 ficat 66,6  
 agraciat 66,7  
 gitat 66,8  
 assemblat 66,9  
 llunyat 66,11  
 desirat 66,12  
 tabuixat 68,2  
 genollat 68,5  
 grat 68,8  
 remunerat 68,9

<b>-ats</b>	malvats 42,4 llats 42,5 pietats 42,6 caritats 42, 8 e 11 damnats 42,10 desirats 54,1	estiats 42,1 hajats 42,2 aujats 42,3 siats 42,7; 54,3 salvats 42,9 consolats 42,12 honrats 54,2 procurats 54,4 menats 54,5 treballats 54,6 e 8 viviats 54,7 desviats 54,9 digats 54,10 estats 54,11 amats 54,12
<b>-è</b>	bé 9,2 e 11; 25,3 dessé 9,6; 25,4 se 9,8 mercé 9,9 fe 9,12; 25,1 e 7 re 25,11	cové 9,1 e 4; 25,2 ve (venir) 9,3; 25,5 ve (vedere) 9,5; 25,6 capté 9,7 reté 9,10 conté 25,8 manté 25,9 té 25,10 descové 25,12
<b>-ent</b>	estament 3,1; 15,2; 28,1; 36,11; 47,1 descreent 3,2; 40,2 concebiment 3,2 eixament 3,4 ordenament 3,5; 43,8; 47,3; 53,8; 56,1 preïcament 3,6; argument 3,7; 28,2 e 7; 56,9 exalçament 3,8 convertiment 3,9; 7,4; 28,5 verament 3,10	dolent 3,11; 53,5 entenent 15,4 reprendent 15,6 convinent 15,11  coneixent 36,2 ment 36,6  vivent 36,10; 50,6 desobeent 40,7 consent 43,9 present 47,4

languiment 3,12; 43,4      perdent 50,3  
 compliment 7,1; 15,1;  
 28,12; 36,9; 50,11      jausent 53,4  
 llongament 7,2; 28,9  
 clamament 7,3  
 Moniment 7,5; 56,11  
 defalliment 7,6  
 honrament 7,7; 43,12;  
 50,12; 53,3  
 nient 7,8; 28,3; 36,8;  
 50,5; 53,12  
 follament 7,9; 47,11  
 enteniment 7,10; 36,5  
 procurament 7,11  
 salvament 7,12; 53,10  
 discretament 15,3  
 rancurament 15,5; 40,11  
 saviament 15,7  
 exauçament 15,8  
 breument 15,9; 47,9  
 falliment 15,10; 36,7; 40,10  
 pacient 15,12; 50,1  
 honestament 28,4  
 disputament 28,6; 56,5  
 gent 28,8; 53,9; 56,3  
 mantinent 28,10; 47,5  
 Espirament 28,11  
 antigament 36,1  
 profitament 36,3  
 començament 36,4; 53,6  
 següent 36,12  
 justament 40,1  
 desolament 40,3  
 jutjament 40,4; 43,6  
 malament 40,5; 56,8  
 falsament 40,6  
 amament 40,8  
 turment 40,9; 43,2; 50,4  
 dretament 40,12

- parlament 43,1  
 oblitament 43,3  
 advocament 43,5  
 egalment 43,7  
 minvament 43,10  
 espavent 43,11  
 avilament 47,2  
 marriment 47,6; 53,7  
 consolament 47,7; 50,2; 53,11  
 clarament 47,8  
 gabament 47,10  
 desesperament 47,12  
 sanament 50,7  
 vestiment 50,8  
 pagament 50,9  
 impacient 50,10  
 principalment 53,1  
 gloriejament 53,2  
 enantiment 56,2  
 uniment 56,4 e 10  
 tractament 56,6 e 12  
 vivent 56,7
- er**    poder 52,1; 58,4; 64,12    haver 52,2, 3 e 10; 58,10 e 12; 64,5  
           esper 52,6                    valer 52,4; 58,5  
           noncaler 52,7; 64,3        romaner 52,5; 58,3  
           desplaer 52,8                temer 52,12  
           captener 52,9                mover 58,1  
           voler 52,11                    obtenir 58,2  
           despler 58,6                tener 58,7  
           saber 58,8                    mantener 58,9; 64,8  
           ver 64,6                        cartener 58,11  
           parer 64,9                    saber 64,1  
           doler 64,10                  captener 64,2  
   sostener 64,4  
   retener 64,7  
   fer 64,11

<b>-es</b>	tres 62,4 res 62,5 marquès 62,7	reprès 62,1 estés 62,2 escomès 62,3 e 9 tengués 62,6 pogués 62,8 estegués 62,10 fes 62,11 presés 62,12
<b>-ets</b>		irets 60,1 procurarets 60,2 havets 60,3, 10 e 11 serets 60,4 volets 60,5 valets 60,6 dubtets 60,7 fèts 60,8 devets 60,9 perdets 60,12
<b>-ia</b>	malencolia 5,1 fellonia 5,11 Maria 48,3 jerarquia 48,4 dia 48,5 via 48,7 e 9 pia 48,10	venia 5,2 e 7 havia 5,3 e 6 valia 5,4 paria 5,5 podia 5,8 sentia 5,9 consolaria 5,10 poria 5,12; 48,1 planyia 48,2 sia 48,6 e 11 deuria 48,8 estia 48,12
<b>-ir</b>	desir 31,12 martir 35,4 albir 35,9	retenir 31,1 convertit 31,2 ausir 31,3; 35,1 e 10 dir 31,4; 35,3 e 11 servir 31,5; 35,5 seguir 31,6; 35,7

		fallir 31,7 destruir 31,8 devenir 31,9 partir 31,10 jaquir 31,11; 35,2 romanir 35,6 fenir 35,8 enantir 35,12
<b>-it</b>	Esperit 29,2; 69,12 escrit 29,4 ardit 69,4	convertit 29,1 ausit 29,3 sentit 29,5 unit 29,6 departit 29,7; 69,9 establit 29,8; 69,7 consentit 29,9; 69,8 fallit 29,10 exausit 29,11 aunit 29,12 escrit 69,1 dit 69,2 oblit 69,3 complit 69,5 requerit 69,6 abellit 69,10 contradit 69,11
<b>-ó</b>	discreció 16,1 e 11 raó 16,2 e 8; 20,8; 37,9 fallió 16,3 companyó 16,5 pro 16,6; 20,6 bandó 16,7 sermó 16,10; 20,11 perdó 16,12; entenció 20,1 estimació 20,2 presumpció 20,3 opinió 20,4; 37,2 e 6	só 16,4 e 9; 20,7; 37,11 perdó 20,9 fo 20,10; 37,1 e 3

bo 20,5 e 12; 37,4

Encarnació 37,5

unió 37,7

producció 37,8

visió 37,10

resurreccó 37,12

**-or** tristor 4,1; 41,5; 49,12      aor 41,2

deshonor 4,2; 49,5

amor 4,3; 41,4; 49,1

senyor 4,4; 41,1; 49,3

plor 4,5; 41,8

dolor 4,6; 41,6; 49,6

dolçor 4,7

clamor 4,8

pecador 4,9; 41,10; 49,2 e 7

honor 4,10; 32,6; 41,3; 49,4

fervor 4,11

valor 4,12; 32,5

preicador 32,1

menor 32,2

prior 32,3

mellor 32,4

llor 32,7; 41,11; 49,8

major 32,8

llausor 32,9; 49,10

cor 32,10

follor 32,11

Creador 32,12

secor 41,7

consolador 41,9

perdonador 41,12

error 49,9

austor 49,10

**-ors, -os** consirós 10,1

joiós 10,2

valors 10,3

	amadors 10,4	
	amargors 10,5	
	ajudadors 10,6	
	errors 10,7	
	cabalós 10,8	
	vós 10,9; 14,8	
	virtuós 10,10	
	viciós 10,11	
	secors 10,12	
	ociós 14,1	
	pecadors 14,2	
	possessiós 14,3	
	llangors 14,4	
	messiós 14,5	
	Preïcadors 14,6	
	Menors 14,7	
	senyors 14,9	
	dubtós 14,10	
	pererós 14,11	
	piadós 14,12	
<b>-ort</b>	desconhort 1,1 e 7	conhort 1,2
	tort 1,3	m'aport 1,9
	mort 1,4	port 1,10
	fort 1,5	
	port 1,6	
	deport 1,8	
	sort 1,11	
	confort 1,12	
<b>-ut</b>	salut 6,2; 21,10	perdut 6,1; 21,11
	vertut 6,4; 21,9	vengut 6,3
		abatut 6,5
		ajut 6,6 e 12; 21,7
		haüt 6,7
		decebut 6,8; 21,2
		acorregut 6,9
		vençut 6,10



combatut 6,11  
 conegut 21,1 e 12  
 abscondut 21,3  
 volgut 21,4  
 apercebut 21,5  
 creegut 21,6  
 desconegut 21,8

## BIBLIOGRAFIA

- ABRÀMOVA, M. A., *Lo desconhort de Ramon Llull en el context de la literatura hagiogràfica i autobiogràfica medieval*, in *Actes de l'Onzè Co loqui Internacional de Llengua i Literatura Catalanes, Palma (Mallorca)*, Publicacions de l'Abadia de Montserrat, 1998, I, pp. 93-97.
- ANTONELLI R., *Equivocatio e repetitio nella lirica trobadorica*, in Id., *Seminario romanzo*, Bulzoni, Roma 1979.
- ANTONELLI R., *Rima equivoca e tradizione rimica nella poesia di Giacomo da Lentini. I. Le canzoni*, in *Bollettino del Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani*, 13 (1977) pp. 20-106.
- BONNER A. E BADIA L., *Ramón Llull. Vida, pensamiento y obra literaria*, Sirmio Quaderns Crema, Barcellona 1993 [Trad. aggiornata e corretta di Id., *Ramon Llull. Vida, pensament i obra literària*, Les naus d'Empúries, Palma de Mallorca Barcelona 1988].
- BONNER A., *Obres selectes de Ramon Llull (1232-1316)*, 2 vols, Moll, Palma de Mallorca, 1989.
- CANETTIERI P., *Metrica e memoria*, in *Rivista di filologia cognitiva* (2005), disponibile in <http://w3.uniroma1.it/cogfil/metrica.html>
- GATIEN-ARNOULT M., *Monuments de la Littérature Romane. Les flors del Gay Saber, estier dichas Las Leys d'Amors*, 3 vols., París-Tolosa 1841-1843.
- LLULL R., *Libre de Evast e Blanquerna*, a cura di S. Galmés, ENC, Barcino, Barcelona, (I) 1935; (II) 1947; (III-IV) 1954.
- LLULL R., *Lo desconhort, Cant de Ramon*, a cura di J. Batalla, Obrador Edèndum, Barcelona 2004.
- LLULL R., *Lo sconforto*, a cura di M. Ruffini, Il Melograno, Fussi Sansoni, Firenze 1953.
- LLULL R., *Poesies*, a cura di R. d'Alòs-Moner, ENC, Barcino, Barcelona 1928.
- LLULL R., *Ramon Llull's New Rhetoric: Text and Translation of Llull's Rethorica Nova*, a cura di M. D. Johnston. Hermagoras Press, Davis (California) 1994.
- MENEGHETTI M. L., *Il pubblico dei trovatori*, Einaudi, Torino 1992.

- PAGÈS A., *Le «Desconort» ou le «Découragement» de Ramon Llull*, in *Annales du Midi*, 50 (1938) pp. 113-156, 225-267.
- PARRAMON I BLASCO J., *Repertori mètric de la poesia catalana medieval*, Curial Edicions Catalanes, Publicacions de l'Abadia de Montserrat, Barcelona 1992.
- RUBIÓ I BALAGUER J., *Estudis literaris*, Edicions 62, Barcelona 1996.
- RUBIÓ I BALAGUER J., *Ramon Llull i el lul·lisme*, Publicacions de l'Abadia de Montserrat 1985.
- RUBIÓ I BALAGUER J., *Sobre la poesia rimada de Ramon Llull*, in *Estudios dedicados a Menéndez Pidal V*, Madrid 1954, pp. 307-318 [anche in id., *Ramon Llull i el lul·lisme*, Publicacions de l'Abadia de Montserrat 1985, pp. 234-247].
- RUFFINI M., *Osservazioni sulla rima finale del «Plant de Nostra Dona Santa Maria»*, in *EL*, 10 (1966), pp.129-140; 11 (1967) pp.21-30.
- SANTINI G., *Rima e memoria*, in *Rivista di filologia cognitiva* (2005), disponibile in <http://w3.uniroma1.it/cogfil/rima.html>
- SPAGGIARI B., *La poesia religiosa anonima catalana o occitana*, in *Annali della scuola Normale Superiore di Pisa*, serie III, 7, 1 (1977), pp.117-350.